

Versione in lingua italiana

Il salvataggio della Grecia ha messo alla prova la forza dell'Unione. Alcuni Stati Membri, come la Germania e la Francia, hanno assunto chiare posizioni di leadership durante i negoziati, sollevando interrogativi e polemiche sulle dinamiche di potere interne all'Unione Europea. Non è chiaro chi conduca il gioco in Europa, se una delle sue istituzioni, alcuni dei suoi Stati Membri o perfino un solo paese. Sono emerse due nozioni molto diverse dell'ideale europeo: tra gli Stati Membri non c'è consenso sull'optare per un'Unione Europea guidata dalla solidarietà o su una guidata dalla responsabilità. Per reagire meglio a questo genere di crisi e per rappresentare un modello europeo comune, c'è bisogno di ristrutturare l'architettura istituzionale dell'Unione? Se sì, quali settori dovrebbero essere riformati e cosa dovrebbe implicare la riorganizzazione?

Presentata da: Danesi Luca, De Luca Iman, Del Carlo Isabella, Donnarumma Giuseppe, Galeotti Federico, Grandi Francesco, Pollastrini Alessio, Scipione Alessandro, Stanghellini Eleonora, Tolaini Giacomo.

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Osservando che uno dei principi fondanti dell'UE è quello di solidarietà¹, che ad oggi è stato applicato soltanto in termini emergenziali,
- B. Riconoscendo il fatto che le scelte economiche volute dalla Banca Centrale Europea (BCE), che hanno privilegiato in modo prioritario il contenimento e la riduzione del debito degli Stati Membri, in campo economico mettono a rischio il diritto al lavoro, alla sicurezza, all'assistenza sociale e alla salute²,
- C. Consapevole che il compito della Banca europea per gli investimenti (BEI) è di contribuire allo sviluppo equilibrato e senza scosse del mercato interno nell'interesse dell'Unione, tramite progetti contemplanti la valorizzazione delle regioni meno sviluppate, come espresso nell'art. 309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE),
- D. Considerata l'entità del debito greco ed il fatto che si è già verificato un caso di rinegoziazione del debito pubblico di uno stato europeo³,
- E. Profondamente convinti della necessità di istituire un periodo di grazia a 30 anni per la Grecia, come affermato nel doc. 15/186 del Fondo Monetario Internazionale (FMI),
- F. Ponendo l'attenzione sull'attuale situazione economica europea e sentendo la necessità di istituire uno stabile meccanismo di gestione di un'eventuale futura crisi,
- G. Allarmati dalla disinformazione⁴ diffusa fra i cittadini europei riguardo al funzionamento delle istituzioni europee e ai valori fondanti dell'Unione dichiarati nell'art. 2 del Trattato sull'Unione Europea: “L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.”,
- H. Notando con preoccupazione che “le disposizioni della Carta di Nizza non estendono in alcun modo le competenze dell'Unione definite nei trattati”⁵,
- I. Ponendo l'accento sulla mancanza di unità decisionale, di confronto politico e di cooperazione all'interno dell'Unione Europea,
- J. Avendo analizzato la procedura legislativa speciale del Parlamento Europeo citata nell'art. 289 del TFUE e ritenendola inefficace poiché limita le competenze legislative del Parlamento in alcuni ambiti, quali l'esenzione del mercato interno e il diritto alla concorrenza;

1 Principio sancito negli art. 24 comma 2 e art. 67 comma 1

2 Sanciti dagli art. 31,34,35 della Carta dei diritti fondamentali

3 http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-10-14/la-merkel-ha-dimenticato-quando-l-europa-dimezzo-debiti-guerra-germania-151827.shtml?uuid=ABkKN62B&refresh_ce=1

4 <http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00077/Sondaggio-Parlemeter-al-Parlamento-europeo>

5 Come affermato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, C83, art. 6 del 30 marzo 2010

1. Incoraggia la Commissione Europea ad istituire politiche di solidarietà esplicite e permanenti, al fine di garantire la solidarietà come strumento di integrazione politica, economica e sociale fra gli Stati Membri;
2. Invita la Commissione Europea:
 - a) ad introdurre incentivi economici per aziende che investono in eco-innovazione,
 - b) alla creazione di bonus economici a supporto delle start-up impegnate nell'ambito di ricerca e sviluppo sulla *Green economy*, pilastro fondamentale per un rilancio dell'economia e dell'occupazione⁶;
3. Incoraggia la BEI ad operare maggiormente in paesi con difficoltà economica;
4. Promuove l'adozione di misure comuni utili per la ristrutturazione del debito pubblico, basate sui nove principi approvati con la risoluzione dell'ONU A/69/L.84⁷;
5. Ne sollecita la realizzazione al Consiglio dei Ministri;
6. Suggestisce l'attuazione di un processo a lungo termine di creazione di titoli europei emessi dalla BCE (Eurobond)⁸, con la finalità di ridurre il costo medio del debito nazionale dei singoli stati, di contrastare attacchi speculativi contro la moneta unica, e di superare le grandi disuguaglianze a livello macroeconomico nell'Unione monetaria;
7. Propone di incrementare attività di informazione sull'UE, le sue istituzioni ed il loro funzionamento non solo nelle scuole a tutti i livelli ma anche nei media, tramite, ad esempio, la riapertura del quotidiano online "Europress";
8. Esorta gli Stati Membri ad ampliare le competenze politiche dell'UE ai fini di garantire a tutti i cittadini europei i diritti fondamentali espressi nella Carta di Nizza;
9. Ritiene necessaria una revisione del progetto di costituzione europea⁹, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti in ambito europeo, quali l'annessione di nuovi Stati, la crisi economico-finanziaria e i problemi di integrazione legati all'arrivo di migliaia di rifugiati;
10. Propone l'abolizione della procedura legislativa speciale, sostituendola con la procedura legislativa ordinaria in ogni ambito.

6 <http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/06/05/ocse-leuropa-deve-puntare-sulla-green-economy-per-creare-5-milioni-di-posti-di-lavoro/252288/>

7 Diritto sovrano alla ristrutturazione del debito, immunità sovrana, trattamento equo dei creditori, decisioni a maggioranza sulla ristrutturazione, trasparenza, imparzialità, legittimità, sostenibilità e buona fede nei negoziati.

8 <http://www.ilsussidiario.net/mobile/Economia-e-Finanza/2011/8/23/FINANZA-Fortis-vi-spiego-cosa-sono-e-perche-servono-gli-eurobond/202388/>

9 http://europa.eu/eu-law/decision-making/treaties/pdf/treaty_establishing_a_constitution_for_europe/treaty_establishing_a_constitution_for_europe_en.pdf

Versione in lingua inglese

The Greek bailout has put the strength of the Union to the test. Some Member States, such as Germany and France, have assumed clear positions of leadership during the negotiations, raising questions and controversy about the power dynamics within the European Union. It is not clear who leads the game in Europe, whether it is one of its institutions, some Member States alone or even one single nation. Two very different notions of the European ideal have emerged: there is no agreement within Member States on whether we should opt for a solidarity-driven European Union or a responsibility-driven one. In order to better react to these sort of crisis and portray a common European model, does the Union's institutional architecture need to be restructured? If so, which sections ought to be reformed and what should the reorganisation entail?

Submitted by: Danesi Luca, De Luca Iman, Del Carlo Isabella, Donnarumma Giuseppe, Galeotti Federico, Grandi Francesco, Pollastrini Alessio, Scipione Alessandro, Stanghellini Eleonora, Tolaini Giacomo.

The European Youth Parliament,

- A. Observing that solidarity¹, one of the fundamental principles of the EU, to this day has been applied exclusively in emergency situations,
- B. Recognising the fact that European Central Bank (ECB)'s economic measures, which have primarily privileged the control and reduction of Member States' economic debt, put at risk the right to work, security, social assistance, and health²,
- C. Considering that one of the most important tasks of the European Investment Bank (EIB) is to contribute to a balanced and smooth development of the internal market in the interest of the Union, through projects conceiving the promotion of the less developed regions as stated in art. 309 of the Treaty on the Functioning of the European Union,
- D. Taking into consideration the gross Greek indebtedness and the fact that the public debt of a European State has already been re-negotiated in the past³,
- E. Fully believing in the necessity of instituting a 30 years grace period for Greece, as stated in IMF doc. 15/186,
- F. Focusing on the present European economic situation and conscious of the need to establish a permanent system to deal with an eventual future crisis,
- G. Alarmed by the extended disinformation⁴ among European citizens about the European institutions and the fundamental values of the EU, as declared in art. 2 of the Maastricht Treaty “The Union is founded on the values of respect for human dignity, freedom, democracy, equality, the rule of law and respect for human rights, including the rights of people belonging to minorities”,
- H. Noting with concern that “the provisions of the Charter shall not extend in any way the competences of the Union as defined in the Treaties”⁵,
- I. Emphasizing the lack of decisional unity, political debate, and cooperation among Member States,
- J. Having examined the European Parliament's extraordinary legislative procedure mentioned in FTUE, art. 289, and considering it inadequate as it limits the Parliament's legislative competence in certain fields such as international market exemptions and the right to competition;

1 Principle established in art. 24 comma 2 and art. 67 comma 1

2 Established by the art. 31,34,35 of the Charter of Fundamental Rights

3 http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-10-14/la-merkel-ha-dimenticato-quando-l-europa-dimezzo-debiti-guerra-germania-151827.shtml?uid=ABkKN62B&refresh_ce=1

4 <http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00077/Sondaggio-Parlemeter-al-Parlamento-europeo>

5 As stated in the Official Journal of the European Union, C.83, art. 6 of 30th March 2010

1. Encourages the European Commission to institute explicit and permanent policies of solidarity, in order to guarantee it as an instrument of political, economic and social integration among Member States;
2. Invites the European Commission:
 - α) to introduce fiscal incentives for firms who invest in ecological innovation,
 - β) to create an economic bonus as support to start-ups engaged in research and development of Green economy, a fundamental step towards relaunching economy and employment⁶;
3. Encourages EIB to operate much more in Countries with economic difficulties;
4. Promotes the adoption of common measures useful to restructure the public debt, based on the nine principles approved by the UN resolution A/69/L.84⁷;
5. Proposes its adoption to the Council of Ministers;
6. Calls for the execution of a long term process for the creation of European titles issued by ECB (Eurobonds) with the aim of reducing the average cost of Member States' national debt, of contrasting speculative attacks against the common currency, and of overcoming the major macroeconomic inequalities of the Monetary union⁸;
7. Proposes the implementation of activities geared to raise awareness of the EU, its institutions and their functioning, not only in schools at all levels but also in the media, through, for example, the re-opening of the European online newspaper "Europress";
8. Urges the Member States to extend EU's politic competences, in order to guarantee the fundamental rights of the Charter of Fundamental Rights of the European Union to all the citizens;
9. Considers it necessary to revise the project about a European constitution⁹, in consideration of the important changes the Union has undergone in recent years, such as the annexation of new States, the economic crisis, and the integration problems related to the immigration crisis;
10. Proposes the abolition of the extraordinary legislative procedure, replacing it with the ordinary legislative procedure in all the fields.

6 <http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/06/05/ocse-leuropa-deve-puntare-sulla-green-economy-per-creare-5-milioni-di-posti-di-lavoro/252288/>

7 Sovereignty, good faith, transparency, impartiality, equitable treatment, sovereign immunity, legitimacy, sustainability and major restructuring.

8 <http://www.ilsussidiario.net/mobile/Economia-e-Finanza/2011/8/23/FINANZA-Fortis-vi-spiego-cosa-sono-e-perche-servono-gli-eurobond/202388/>

9 http://europa.eu/eu-law/decision-making/treaties/pdf/treaty_establishing_a_constitution_for_europe/treaty_establishing_a_constitution_for_europe_en.pdf